

- **Conférence: gestion des PDR**
- **Date: 29 septembre 2010**
- **Lieu: Bruxelles**

In primo luogo, ci sono delle aspettative a riguardo dell'**alimentazione**. La prima missione dell'agricoltura europea resta quella di garantire un'alimentazione sufficiente in termini di qualità e quantità. Si tratta di una missione di cui la PAC deve tener conto – per i piccoli e i grandi produttori, per i mercati locali così come per quelli europei e mondiali.

In secondo luogo, aspettative sono riposte anche in materia di **ambiente**. L'agricoltura e la silvicoltura occupano circa l'80% della superficie UE e la nostra politica ha il dovere di sostenere questi settori affinché funzionino in armonia con la natura. Ciò implica degli sforzi, sia ben inteso, per mitigare ed adattarsi ai cambiamenti climatici.

Esistono inoltre aspettative per quel che riguarda la **società rurale**. Si creca di promuovere delle opportunità diverse e reali, oltre che una buona qualità della vita per chi popola le campagne – uno sviluppo equilibrato attraverso l'Unione Europea.

Direi che sono proprio quelle le aspettative che trovano una forte eco nella Strategia *Europa 2020* attraverso il suo obiettivo di crescita intelligente, verde ed inclusiva.

Ecco perché abbiamo bisogno di una politica attiva e forte...

- |  |
|--|
| <ul style="list-style-type: none"><li>○ <b>Conférence: gestion des PDR</b></li><li>○ <b>Date: 29 septembre 2010</b></li><li>○ <b>Lieu: Bruxelles</b></li></ul> |
|--|

- che ancori i nostri agricoltori ad una solida competitività per far fronte ad una crescente volatilità dei prezzi;
- che li aiuti a fare propri i frutti dell’innovazione;
- che favorisca una buona gestione delle nostre risorse naturali;
- che rinforzi il tessuto economico e sociale delle nostre aree rurali.

Ecco perché il vostro lavoro è indispensabile per il futuro dell’UE. Questa conferenza è in teoria una conferenza “tecnica”; ma l’aspetto tecnico – o la tecnica – si riferisce prima di tutto alla scienza (e spesso l’arte) di riuscire rendere concreti dei grandi progetti. Più semplicemente: senza la tecnica non v’è politica.

Quando parlo di “aspetti tecnici” nel contesto di questo seminario, mi riferisco prima di tutto ad una buona gestione finanziaria. E sappiamo tutti quanto sia difficile, talvolta, trovare nella definizione di una misura tutti gli ingredienti per raggiungere allo stesso tempo i risultati scontati della politica ed una gestione finanziaria senza falle, il tutto in quadro che resti il più semplice possibile. Mi vengono in mente due esempi per spiegarmi meglio.

- **Conférence: gestion des PDR**
- **Date: 29 septembre 2010**
- **Lieu: Bruxelles**

In primo luogo: **Leader** (M. Sousa Uva vi ha fatto riferimento). Certo, ci sono degli ostacoli reali cui dobbiamo far fronte, ma al tempo stesso in cui diamo prova di rigore, non bisogna soffocare il carattere innovativo dell'approccio Leader, carattere che rappresenta il suo cuore e la sua ragion d'essere. È proprio lo spirito d'innovazione dell'approccio Leader che permette di ottenere dei **risultati**.

Leader è passato dall'infanzia all'adolescenza – passaggio che potrebbe comportare qualche sconvolgimento, senza che questo ci turbi troppo.

Secondo esempio: la **Valutazione dello stato di salute della PAC (Health Check)**.

La valutazione dello stato di salute ha investito un'enorme importanza. Certamente, quando la Commissione ha fatto le sue proposte nel 2008, non si è trattato di una revisione sostanziale della PAC, come lo era stata la riforma lanciata nel 2003. Tuttavia, è stato un momento in cui la si considerava più che una grave minaccia al nostro clima, all'ambiente e alle nostre risorse naturali; un momento in cui una tempesta si stava preparando per il settore lattiero-caseario. La PAC doveva assolutamente dare una risposta chiara, decisa e pertinente.

- **Conférence: gestion des PDR**
- **Date: 29 septembre 2010**
- **Lieu: Bruxelles**

Tale risposta è stata fornita a livello politico. Ecco dunque che, in seguito, è toccato a voi integrare le risorse supplementari nei programmi di sviluppo rurale e ripartirle correttamente – ad un livello atto a rassicurare il mondo esterno che la risposta alle angosce in questione era concreta e non soltanto teorica.

Si trattava di un esercizio che doveva assolutamente essere ben svolto. Questo, tecnicamente, è stato un successo. Le risorse supplementari sono state assegnate. Gli impegni supplementari in materia di nuovi progetti e di pratiche agricole e forestali sono stati definiti. Si può sperare – anche se bisognerà aspettare per vederlo – che questi sforzi comincino già a portare i propri frutti.

Ecco, tuttavia, un'avvertenza. Nel quadro dell'Health Check, da un punto di vista politico, è stato assolutamente giustificabile voler indirizzare le risorse supplementari verso le “nuove sfide”. Va detto però che la gestione finanziaria di questo esercizio è risultata molto complessa e questo non è certamente stato un esempio di semplificazione! Troppo difficile in effetti: stiamo riflettendo perché in futuro si agisca diversamente.

\*\*\*\*\*

De facto, vi sono molti argomenti di riflessione per il futuro.

- Conférence: gestion des PDR
- Date: 29 septembre 2010
- Lieu: Bruxelles

In che modo la PAC e soprattutto la politica di sviluppo rurale si evolveranno?

Ad oggi, non sono in grado di sottoporvi un quadro dettagliato ma posso quantomeno suggerirvi delle indicazioni.

Ho già brevemente accennato ai grandi temi della politica. Una questione essenziale che dobbiamo porci è la seguente:

“Come possiamo meglio tradurre i contenuti teorici in risultati concreti?” In altri termini: “Come garantire una buona ‘delivery’?”

In generale, posso dirvi che si provvederà a preservare e rafforzare l'**approccio strategico**.

All'interno del nostro quadro strategico, si provvederà a preservare delle **misure** definite anticipatamente; passare ad una situazione di libertà totale non sarebbe una cosa gestibile.

Un obiettivo da realizzare sarebbe quello di riuscire a trarre maggiore profitto dalle **sinergie possibili fra le diverse misure**. Ad esempio, alcune misure ambientali diventerebbero più accessibili se accompagnate da una formazione adeguata.

- **Conférence: gestion des PDR**
- **Date: 29 septembre 2010**
- **Lieu: Bruxelles**

D'altronde va riconosciuto che alcuni “interventi” della politica possono **raggiungere due (o più) scopi con una sola azione**. Se si cerca realmente una “crescita verde”, bisogna favorire gli investimenti mirati al miglioramento delle performance al tempo stesso economiche e ambientali – ad esempio investimenti che permettano un risparmio di risorse idriche.

Come monitorare poi l'esecuzione e gli impatti della nostra politica di sviluppo rurale? È chiaro che ciò andrà ancora fatto.

Servirà certamente una **revisione del quadro comune per il monitoraggio e la valutazione (QCMV)**.

Il QCMV ha già dimostrato la sua efficacia nel migliorare l'orientamento dei programmi di sviluppo rurale, ma sono in molti ad augurarsi, a giusta ragione, degli aggiustamenti.

Vogliamo in effetti un sistema di monitoraggio, d'indicatori e di valutazione che fornisca un'immagine il più possibile chiara dell'esecuzione e degli impatti dei rispettivi programmi, riducendo il più possibile gli adempimenti burocratici.

Aspirazione ambiziosa che è tuttavia inevitabile se si vuole convincere i cittadini dell'UE che la politica di sviluppo rurale resta una politica pensata per loro.

- |  |
|--|
| <ul style="list-style-type: none"><li>○ <b>Conférence: gestion des PDR</b></li><li>○ <b>Date: 29 septembre 2010</b></li><li>○ <b>Lieu: Bruxelles</b></li></ul> |
|--|

Ciò detto, come ho indicato, non si dovrà imitare l'approccio applicato all'Health Check per poter "mostrare" come erano ripartite le risorse supplementari. Questo metodo è stato a suo tempo pertinente ma in futuro se ne dovranno usare di diversi.

Infine... Se si vorrà realmente massimizzare l'impatto della politica di sviluppo rurale in vista dei grandi obiettivi dell'UE presentati nella strategia *Europa 2010*, è giunto il momento di fare in modo che **diverse risorse europee operanti nelle nostre aree rurali camminino alla stessa andatura.**

Il Commissario Cioloş l'ha detto chiaramente insieme a tre dei suoi colleghi in una lettera congiunta attraverso la quale è stato proposto un **quadro strategico comune** per le risorse aventi come oggetto lo sviluppo rurale, la coesione, l'occupazione e la pesca.

Bisogna adesso focalizzarsi sulla sostanza di questo quadro comune, ma una cosa è chiara: dopo il 2013, per garantire una buona coordinazione delle risorse, un approccio "ah hoc" non sarà più sufficiente.

\*\*\*\*\*

Signore e signori, gentili colleghi,

- **Conférence: gestion des PDR**
- **Date: 29 septembre 2010**
- **Lieu: Bruxelles**

È giunto il momento di terminare. Durante questo seminario sono stati evidenziati dei problemi, ci si è congratulati per i traguardi raggiunti e, soprattutto, sono state tracciate tre sfide essenziali:

mettere in opera una **politica ambiziosa** mirata ad una **gestione rigorosa**;

agire pertanto in maniera **efficace** ma **semplice**;

**mostrare i risultati** in modo comprensibile.

L'esperienza e le competenze di voi tutti saranno indispensabili per far fronte a queste sfide.

Grazie ancora per la vostra partecipazione e buon lavoro!